

# Consultoria autogestita Torino

Questo libretto contiene informazioni utili per effettuare (tramite i servizi sanitari pubblici) un Interruzione di Gravidanza in modo un po' più consapevole. Queste informazioni, però, possono cambiare nel tempo, accogliamo quindi segnalazioni, esperienze e nuove informazioni da condividere. Se avete bisogno di maggiori informazioni, supporto o accompagnamento potete chiamarci, scriverci una mail, un sms o contattarci su FB.

Come Consultoria autogestita ci impegniamo nel rendere chiare le info e i servizi esistenti ma crediamo nell'autodeterminazione della persona che passa attraverso l'autogestione o gestione collettiva, in particolare con la riappropriazione di saperi in modo da non delegare la nostra salute ma parteciparvi in modo attivo e consapevole.



## CONTATTI

Consultoria Autogestita Torino  
Cell +39 351 132 4700  
E-mail  
consultoriaautogestita@grrlz.net  
Pagina Facebook Consultoria  
Autogestita Torino

### Ospedale segnalati dove è possibile interrompere volontariamente la gravidanza

Alessandria - SS Biagio e Arrigo Via Venezia, 16,  
15100

Torino - M. Vittoria Via Medail, 16, 10144

Torino Sant'Anna Via Ventimiglia, 3, 10126 - al  
primo piano segui per Day Hospital. Telefono  
011.3134324

Torino Martini Via Tofane, 71, 10141

## Interruzione volontaria di gravidanza con pillola RU486





## Cosa fare se sei straniera (neo-comunitaria o senza permesso di soggiorno)?

La legge prevede che tu possa interrompere la gravidanza (in maniera gratuita) anche se non hai il permesso di soggiorno. Nessuno potrà segnalarti alla polizia o trattenerli! Puoi accedere ai consultori pubblici e agli ospedali per ottenere il certificato e richiedere l'intervento anche se non hai la tessera sanitaria: in sostituzione, ti verrà fatto il codice STP (Stranieri Temporaneamente Presenti), che ti servirà per accedere ai servizi sanitari. Se sei cittadina neo-comunitaria, ti consigliamo di contattare l'Ufficio Ricoveri dell'ospedale che hai scelto per avere informazioni precise sui documenti da presentare. Chiedi sempre se in quell'ospedale vogliono farti pagare l'intervento o no.

Documenti richiesti:

1. Certificato medico in cui si richiede l'IVG
2. Passaporto o documento di identità valido
3. Codice STP
4. Test di gravidanza scritto o ecografia
5. Gruppo sanguigno (se già in possesso).

## Se sei minorenne

Fino a 90 giorni occorre il consenso dei genitori o del giudice dei minori. Dopo i 90 giorni e per le urgenze la decisione è del medico.



## Che cos'è l'interruzione volontaria di gravidanza con pillola RU486?

L'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) è consentita dalla legge 194/78 entro i primi novanta giorni, periodo che viene calcolato dalla data delle ultime mestruazioni. Sapere questo è molto importante: di solito, quando ci si accorge di essere incinte sono già passate almeno cinque o sei settimane dall'ultimo ciclo. Bisogna inoltre tenere conto che la legge 194 impone sette giorni di "riflessione" dalla data del certificato medico (che dovrai firmare) a quando ci si può presentare in ospedale per l'intervento – quindi, di fatto, ci sono solo cinque o sei settimane di tempo utile per decidere cosa fare.

**IN CASO DI URGENZA PUOI FARTI RILASCIARE UN CERTIFICATO DA UN MEDICO CHE TI PERMETTERÀ DI ACCORCIARE I TEMPI.**

Oltre la dodicesima settimana si può ricorrere all'aborto terapeutico solo se la gravidanza o il parto comportano un grave pericolo per la vita della donna, o quando sono accertate anomalie che possano determinare un grave pericolo per la salute fisica o psichica della donna. Dal 2010 è possibile abortire anche con metodo farmacologico (RU486): la pillola abortiva, però, può essere somministrata non oltre la settima settimana di gravidanza (49 giorni dall'ultima mestruazione).



## Conosci i tuoi diritti!

I medici che ti indichiamo sono non obiettori di coscienza e ti garantiranno l'assistenza per l'induzione del parto abortivo. Nella struttura ospedaliera in cui verrai ricoverata molti medici saranno obiettori. Gli obiettori non sono tenuti a indurre il parto, ma sono tenuti per legge a prestarti tutta l'assistenza e le cure necessarie.

E' tuo diritto ricevere un trattamento analgesico per contenere i dolori, ma non sempre ci sarà un anestesista disponibile. L' IVG avverrà in un arco di tempo variabile, generalmente contenuto in alcune ore, assai raramente in più di due giorni.

Sarai ricoverata nei reparti di ginecologia/ day hospital E' possibile che durante il travaglio non sia presente nel reparto un medico non obiettore di coscienza.

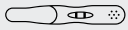
Non sempre ti sarà possibile avere la presenza 24 ore su 24 del coniuge o di un parente a causa di problemi di gestione del servizio ospedaliero, con la nuova normativa Covid-19 e molto probabile che dovrai affrontare l'aborto da sola. Potrai in alcuni casi parlare con uno psicologo e questo potrà esserti di aiuto.

Tieni sempre presenti quali sono i tuoi diritti. Dovranno esserti garantiti dal personale ospedaliero, che abbia fatto o meno obiezione di coscienza.

Se non ti senti ascoltata, compresa e se pensi che qualcuno sta violando i tuoi diritti. Contattaci su facebook, sulla mail o chiamaci.

# Che cosa fare se si vuole abortire?

1



Per prima cosa accertati di un'eventuale gravidanza con un test che puoi recuperare al supermercato, in farmacia (circa 10euro) o chiedicelo gratuitamente contattandoci

2



Bisogna confermare il test andando in farmacia o in un laboratorio a nalisi portando un barattolo con le tue urine (costo 10-15euro)

3



Ti servono due tipi di certificati. 1) il primo rilasciato dalla farmacia o laboratorio analisi che accerta la gravidanza 2) Il ginecolog\* del Consultorio/Ospedale o il medico di base a cui ti sei rivolta deve scrivere una richiesta di Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG)

4



Recarsi all'ospedale dove si decide di interrompere la gravidanza e specificare che si vuole effettuare un aborto farmacologico. La modalità di accesso varia da regione a regione e da ospedale ad ospedale, cerca di informarti prima su qual'è il migliore.

Aiutati consultando siti come Obiezione Respinta [www.obiezionerespinta.info](http://www.obiezionerespinta.info)

# Che cosa succede durante l'aborto?

## • 1° giorno:

In ospedale ti somministreranno il Mifepristone (mifepristone, o RU486) per via orale. Il farmaco provoca il distacco dell'embrione, la diminuzione del livello di Beta HCG, la dilatazione della cervice uterina: si è verificata l'interruzione della gravidanza. Dopo l'assunzione del mifepristone, di solito, non ci sono sintomi significativi, ma può iniziare una mestruazione (anche abbondante): in questo caso, se hai firmato la liberatoria per rifiutare il ricovero di tre giorni, è necessario tornare in ospedale per accertamenti ed un eventuale controllo.

## • 3° giorno:

Sempre in ospedale, dovrai assumere altre compresse che contengono prostaglandine (generalmente il misoprostolo): queste agiscono determinando contrazioni uterine e l'inizio di perdite ematiche che – in modo semplicistico – potremmo definire simile ad una mestruazione abbondante, durante la quale saranno espulsi i tessuti embrionali. Questa perdita può durare più giorni.

L'aborto farmacologico funziona attraverso la somministrazione di due farmaci a distanza di due giorni. Mifepristone (pillola RU486) e prostaglandine o misoprostolo.

Conoscere il proprio corpo e ciò che ci sta accadendo, è importante per capire se l'aborto è avvenuto e/o se ci sono complicazione. Il flusso è il primo segnale di aborto in corso: durante questo processo, le perdite e le contrazioni diventano sempre più forti (queste contrazioni sono più forti dei dolori mestruali), e si possono anche espellere dei grumi.

Se hai dolori insopportabili puoi chiedere al personale medico di somministrarti un antidolorifico. Quando l'interruzione sarà completa, il dolore diminuisce. Un controllo ecografico finale dovrà accertare che l'interruzione è avvenuta, se tutto è andato bene potrai ritornare a casa, se invece non hai espulso del tutto l'embrione dovrai aspettare ancora in ospedale, probabilmente ti somministreranno ancora del misoprostolo in ovuli. Se anche in questo modo l'aborto è incompleto si dovrà procedere con il raschiamento.

# Quali sono i possibili effetti collaterale?

- **Perdite di sangue** - se non si superano i dieci assorbenti al giorno le perdite possono considerarsi normali, ricorda che non tutti i nostri corpi reagiscono allo stesso modo, se ti gira la testa, hai nausea e sei preoccupat rivolgiti ad un medico o all'ospedale in cui hai fatto l'interruzione. Solitamente le prime mestruazioni appariranno di regola dopo 30/40 giorni e potranno anche essere abbondanti.
- **Febbre** - i brividi e temperatura corporea inferiore ai 37,5° C sono un effetto normale, a volte può durare anche mesi. Se invece hai temperatura superiore a 38°C, contatta il medico, soprattutto se oltre a febbre riscontri dolori addominali.
- **Turgore al seno** - Dato che in circolo si ha per un 10/15 gg. la carica ormonale tipica della gravidanza, il seno rimarrà ancora per un po' turgido e dolorante. Infatti le urine saranno positive per tutto questo periodo a un test di gravidanza. Non è normale invece nel caso che si verifichi la montata latte.

E' molto importante evitare **un'infezione** durante e dopo un aborto.

Per questo è meglio:

- Non fare bagni nella vasca ad immersione; solo docce tiepide, si può sempre con la doccia lavarsi i capelli, evitando l'acqua calda.
- Non usare tampax o assorbenti interni, ma solo esterni.
- Non fare lavande vaginali, ma lavarsi solo esternamente.
- Non avere rapporti sessuali per 20 giorni, tenendo conto dello stato di salute locale e del pericolo di rimanere nuovamente incinte in questo periodo

Il rischio di gravidanza c'è già dal primo mese dopo un'interruzione di gravidanza.

La contraccezione ormonale (pillola,cerotto,anello) può essere iniziata dpo sette giorni. La IUD (spirale) può essere inserita una settimana dopo.

Se senti di aver avuto ripercussione psicologiche e pensi di non poter superare questa esperienza, contatta una psicologa o scrivici ai contatti sotto indicati.

